

Settore 6
Servizi sociali di Ambito
Ufficio di Piano
2026 avviso pubblico fsr.docx

Avviso pubblico per l'assegnazione delle risorse del Fondo Sociale Regionale annualità 2026 per i servizi socioassistenziali

DGR n. XII/6652 del 3 agosto 2026

Art. 1. Soggetto proponente

Comune di Seriate, in qualità di Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Seriate (Albano Sant'Alessandro, Bagnatica, Brusaporto, Cavernago, Costa di Mezzate, Grassobbio, Montello, Pedrengo, Scanzorosciate, Seriate, Torre de' Roveri).

Il Comune di Seriate, attraverso l'Ufficio di Piano, è l'Ente di riferimento per tutti gli atti connessi al riparto del Fondo Sociale Regionale.

Art. 2. Titolo

Assegnazione di contributi ai sensi della DGR n. XII/6652 del 3 agosto 2026 «Programmazione e riparto delle risorse del Fondo Sociale Regionale – annualità 2026».

Art. 3. Finalità e risorse

Le risorse del Fondo Sociale Regionale sono finalizzate al cofinanziamento dei servizi e degli interventi sociali afferenti alle aree Famiglia e Minori, Persone con Disabilità e Anziani, ponendo particolare attenzione ai bisogni della persona e del suo nucleo familiare e promuovendo azioni, interventi e progettualità orientati all'integrazione delle politiche e alla ricomposizione delle risorse. Utilizzate unitamente alle risorse autonome dei Comuni e alle eventuali ulteriori risorse disponibili (fondi statali, comunitari e regionali, risorse per le politiche abitative, compartecipazione dei cittadini, finanziamenti privati, ecc.), concorrono alla realizzazione delle azioni previste dai Piani di Zona in attuazione della programmazione sociale territoriale.

La quota del Fondo Sociale Regionale annualità 2026 assegnata all'Ambito Territoriale Sociale di Seriate è pari a euro **521.309,52**.

Con successivo atto Regione Lombardia attribuirà anche le risorse del Fondo straordinario destinato a sostenere i piccoli Comuni che nel 2025 hanno sostenuto costi per l'inserimento di minori in Comunità educative, Comunità familiari e Alloggi per l'autonomia.

La ripartizione del Fondo Sociale Regionale avviene mediante l'assegnazione delle risorse in forma indistinta agli Ambiti Territoriali Sociali e comporta, da parte dell'Assemblea dei Sindaci, la definizione dei criteri di utilizzo e di riparto, nel rispetto delle indicazioni regionali e in coerenza con gli obiettivi, le priorità e gli interventi individuati nel Piano di Zona.

Nella fase di assegnazione del contributo alle unità di offerta, al fine di evitare parcellizzazioni o «distribuzioni a pioggia» che determinino contributi non coerenti con i costi di gestione, la DGR n. XII/6652 stabilisce una quota minima di contributo pari a euro 300,00 per ciascuna unità di offerta sociale, al di sotto della quale il contributo non può essere riconosciuto.

Art. 4. Soggetti che possono presentare la domanda

Possono presentare domanda gli Enti pubblici e privati gestori di unità di offerta sociali nonché, per i servizi e gli interventi di competenza comunale, i Comuni dell'Ambito, secondo quanto previsto dal presente Avviso e dalla relativa modulistica. Le unità di offerta sociali devono essere:

- ✓ individuate dalla Giunta regionale ai sensi della DGR 28 luglio 2025 n. XII/4795;
- ✓ ubicate, quale sede operativa ed erogativa, nel territorio dei Comuni afferenti all'Ambito Territoriale Sociale di Seriate: Albano Sant'Alessandro, Bagnatica, Brusaporto, Cavernago, Costa di Mezzate, Grassobbio, Montello, Pedrengo, Scanzorosciate, Seriate, Torre de' Roveri;
- ✓ in regolare esercizio nell'anno 2026, in possesso dell'autorizzazione al funzionamento oppure, ai sensi della l.r. n. 3/2008, avendo trasmesso al Comune sede dell'unità di offerta la Comunicazione Preventiva per l'Esercizio (CPE). Le unità di offerta devono inoltre essere presenti nell'anagrafica regionale AFAM con proprio codice CUDES assegnato a seguito della registrazione da parte dell'Ufficio di Piano.

Il Fondo Sociale Regionale non può essere destinato alle unità di offerta sperimentali, ferme restando le specifiche previsioni regionali eventualmente applicabili agli SFA Minori nei casi e alle condizioni stabiliti dalla DGR n. XII/6652/2026.

Art. 5. Requisiti e condizioni

In applicazione di quanto disciplinato dalla DGR n. XII/6652 del 3 agosto 2026, si specificano i requisiti e le condizioni per l'accesso al Fondo Sociale Regionale:

1. DESTINAZIONE DEL FONDO ALLE UDO ATTIVE NEL 2026

- a) Il Fondo Sociale Regionale assegnato è destinato al finanziamento delle attività per l'anno in corso. Sono pertanto ammesse al finanziamento le unità di offerta attive nel 2026.
- b) Per i Centri Ricreativi Diurni (CRE), la condizione di essere considerati attivi nel 2026 si intende assolta esclusivamente qualora sia stata trasmessa all'Ufficio di Piano la relativa comunicazione di riapertura per l'anno in corso.
- c) Qualora l'unità di offerta abbia cessato l'attività nel corso del 2026, il contributo sarà proporzionato al periodo effettivo di attività svolta nel corso dell'anno 2026.

2. RENDICONTAZIONI DI RIFERIMENTO

- a) Per la determinazione del contributo da assegnare agli Enti gestori si farà riferimento alle rendicontazioni delle attività, dei costi e dei ricavi dell'anno 2025, secondo il criterio di competenza contabile.
- b) **Non sono ammesse al finanziamento le unità di offerta che hanno avviato l'attività nel 2026.**

3. OBBLIGO DI PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE 2025

- a) La rendicontazione riferita all'anno 2025 è presentata all'Ufficio di Piano dagli Enti gestori pubblici e privati contestualmente alla richiesta di contributo, utilizzando la modulistica predisposta e secondo le modalità indicate nel presente Avviso.

4. UNITÀ DI OFFERTA RESIDENZIALI PER MINORI

- a) Per le unità di offerta residenziali per minori, la richiesta di contributo deve essere corredata dalla dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente gestore, indirizzata all'Ufficio di Piano, attestante di aver inserito nel gestionale regionale «Minori in Comunità» (Minori Web) i dati riferiti ai minori accolti nell'anno 2025, in modo completo e nei tempi indicati da Regione Lombardia.

Art. 6. Interventi/unità d'offerta sociale finanziabili

Il Fondo Sociale Regionale è destinato al sostegno delle unità di offerta sociali, dei servizi e degli interventi già attivi sul territorio.

In via esemplificativa, si richiamano le unità di offerta della rete sociale regionale, i servizi e gli interventi che possono essere sostenuti dal Fondo Sociale Regionale, secondo quanto previsto dall'Allegato A della DGR n. XII/6652/2026:

AREA FAMIGLIA E MINORI

- Affidi: affidamento di minori a Comunità o a famiglia (eterofamiliare o a parenti entro il quarto grado)
- Assistenza Domiciliare Minori
- Comunità Educativa, Comunità Familiare e Alloggio per l'Autonomia
- Asilo Nido, anche organizzato e gestito in ambito aziendale (Nido Aziendale)
- Micronido, Nido Famiglia e Centro per la Prima Infanzia
- Centro Ricreativo Diurno e Centro di Aggregazione Giovanile
- Servizio educativo diurno (Centro educativo diurno e Comunità educativa diurna)

AREA PERSONE CON DISABILITÀ

- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Centro Socio Educativo
- Servizio di Formazione all'Autonomia
- Comunità Alloggio Disabili

AREA ANZIANI

- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Alloggio Protetto per Anziani
- Centro Diurno Anziani
- Comunità Alloggio Sociale per Anziani

Inoltre, una quota del Fondo Sociale Regionale potrà essere destinata come segue:

- Nella misura massima del 5% del Fondo assegnato per la costituzione presso l'Ambito di un fondo di riequilibrio/riserva, se ritenuto coerente con la programmazione espressa nel Piano di Zona. Tale fondo potrà essere integrato con eventuali residui delle assegnazioni del Fondo Sociale Regionale di anni precedenti;
- Nella misura massima del 10% del Fondo assegnato per «altri servizi e interventi», tra i quali considerare prioritariamente quelli destinati alla copertura delle rette per minori accolti in servizi sociali residenziali e le azioni e i percorsi individualizzati volti

a favorire l'inclusione sociale (inserimento lavorativo, emergenza abitativa, assistenza educativa scolastica, fondo di solidarietà, ecc.).

Art. 7. Spese ammissibili/non ammissibili

Ai fini della determinazione del contributo da assegnare all'Ente gestore, vengono prese a riferimento le rendicontazioni delle attività, dei costi e dei ricavi dell'anno 2025, secondo il criterio di competenza.

Le spese ammissibili riguardano il costo del personale e le spese generali sostenute nell'anno di rendicontazione (a titolo esemplificativo: utenze, canoni, manutenzione ordinaria, ecc.). Non devono essere inseriti nel computo i costi per la manutenzione straordinaria. Devono inoltre essere indicate le entrate derivanti da rette e contributi da enti pubblici, incluso l'eventuale contributo FSR 2025.

Nel modulo di rendicontazione allegato alla domanda sono indicate in dettaglio le singole voci di entrata e di uscita da rendicontare.

Art. 8. Tempi e modalità di presentazione della domanda

Le domande di contributo potranno essere presentate **da giovedì 10 settembre 2026 a venerdì 25 settembre 2026** esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo ambitodiseriate@pec.it.

L'oggetto della PEC dovrà contenere la seguente dicitura: «Richiesta di assegnazione FSR 2026 – denominazione ente gestore richiedente». Qualora il medesimo ente gestore gestisca due o più unità di offerta, dovrà essere presentata un'unica domanda contenente le diverse rendicontazioni.

Art. 9. Documenti da allegare alla domanda

La richiesta di contributo dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente la modulistica di seguito indicata, pubblicata sul sito Internet dell'Ambito Territoriale Sociale di Seriate (www.ambitodiseriate.it), debitamente compilata in ogni sua parte.

Tipologia	Dettaglio	Enti gestori interessati	Denominazione file
Istanza per l'assegnazione del contributo FSR 2026	Modulo richiesta FSR	Tutti	Istanza_Contributo_FSR_2026.doc
Carta identità legale rappresentante	C.I. legale rappresentante ente gestore	Tutti	//
Modulistica per la rendicontazione delle unità d'offerta – anno 2025	Rendicontazione affidi 2025	Solo per i Comuni dell'Ambito	AFFIDI_consuntivo_2025.xls
	Rendicontazione utenti servizi domiciliari 2025	Solo per i Comuni dell'Ambito	consuntivo_domiciliari_2025.xls
	Rendicontazione economica servizi domiciliari 2025	Solo per i Comuni dell'Ambito	Rendicontazione_economica_2025_SAD_SADH_ADM.doc
	Rendicontazione asilo nido 2025	Solo per gli enti gestori di asili nido	Rendicontazione_consuntiva_2025_ASILO_NIDO.doc
	Rendicontazione micronido 2025	Solo per gli enti gestori di micronidi	Rendicontazione_consuntiva_2025_MICRONIDO.doc
	Rendicontazione nidi	Solo per gli enti	Rendicontazione_consuntiva_2025_NIDO_FAMIGLIA.doc

	famiglia 2025	gestori di nidi famiglia	oc
	Rendicontazione Centro per la Prima Infanzia 2025	Solo per gli enti gestori di Centri per la Prima Infanzia	Rendicontazione_consuntiva_2025_CPI.doc
	Rendicontazione Centro ricreativo diurno minori 2025	Solo per gli enti gestori di CRDM	Rendicontazione_consuntiva_2025_CRDM.doc
	Rendicontazione comunità educativa minori 2025	Solo per gli enti gestori di CEM	Rendicontazione_consuntiva_2025_COMUNITA'_EDUCATIVA_MINORI.doc
	Rendicontazione Servizio Educativo Diurno 2025	Solo per gli enti gestori di SED	Rendicontazione_consuntiva_2025_SERVIZIO_EDUCATIVO_DIURNO.doc
	Dichiarazione Minori Web	Solo per gli enti gestori di unità di offerta residenziali per minori	Dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente gestore attestante di aver inserito nel gestionale regionale «Minori in Comunità» (Minori Web) i dati riferiti ai minori accolti nell'anno 2025, in modo completo e nei tempi indicati da Regione Lombardia
	Rendicontazione Servizio di Formazione all'Autonomia 2025	Solo per gli enti gestori di SFA	Rendicontazione_consuntiva_2025_SFA.doc
	Rendicontazione Alloggio Protetto per Anziani 2025	Solo per gli enti gestori di APA	Rendicontazione_consuntiva_2025_APA.doc
Modulo ritenuta fiscale	Dichiarazione ai fini del comma 2 dell'art. 28 del DPR n. 600/73	Solo per gli enti gestori con natura giuridica privata	Modulo ritenuta fiscale.doc

Servizi sociali di Ambito

Si evidenzia inoltre che:

- ✓ per i soli enti gestori con natura giuridica privata è necessario allegare il Modulo ritenuta fiscale (dichiarazione ai fini del comma 2 dell'art. 28 del DPR n. 600/1973);
- ✓ per le unità di offerta residenziali per minori deve essere allegata la Dichiarazione Minori Web di cui all'art. 5, punto 4, del presente Avviso.

Art. 10. Valutazione delle domande e assegnazione dei contributi

L'Ufficio di Piano procederà alla valutazione delle istanze, verificandone l'ammissibilità e la completezza, con particolare riferimento alla sussistenza dei requisiti, alla correttezza della compilazione, alla presenza della documentazione richiesta e alla rendicontazione delle attività, dei costi e dei ricavi dell'anno 2025.

Per le sole domande ammissibili, l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale di Seriate applicherà i criteri di riparto del Fondo Sociale Regionale (FSR), approvati dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta dell'8 settembre 2026¹ e di seguito illustrati, entro i limiti degli stanziamenti specifici FSR 2026 destinati alle diverse tipologie di unità di offerta sociale dalla stessa stabiliti.

Si precisa che la presentazione dell'istanza di contributo non comporta automaticamente l'erogazione dello stesso, che potrà avvenire esclusivamente a seguito dell'approvazione del piano di riparto del Fondo Sociale Regionale 2026.

10.1. CRITERI SPECIFICI DI RIPARTO PER TIPOLOGIA DI UNITÀ D'OFFERTA SOCIALE

¹ Con risoluzione dell'Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona di Seriate n. 10 dell'8 settembre 2026 - Verbale n. 4/2026 agli atti dell'Ufficio di Piano.

I criteri specifici di seguito riportati riguardano le tipologie di unità di offerta, servizi e interventi effettivamente presenti nell'Ambito e interessati dal riparto FSR 2026. Per ciascuna tipologia sono indicate le modalità di calcolo utilizzate per determinare l'ammontare del contributo spettante. Resta fermo che, per ciascuna unità di offerta sociale, non può essere riconosciuto un contributo di importo inferiore a euro 300,00.

Asili Nido / Micronidi / Nidi Famiglia / Centri per la Prima Infanzia

Criterio di assegnazione	La quota destinata ai servizi per la prima infanzia – Asili Nido, Micronidi, Nidi Famiglia e Centri per la Prima Infanzia – è articolata in: a) un contributo base forfettario, integrato di un'ulteriore quota in presenza di minori con disabilità; b) un contributo aggiuntivo determinato in modo proporzionale al numero di iscritti dichiarato fino al limite della capacità ricettiva, secondo l'autorizzazione al funzionamento/CPE. Il contributo spettante è arrotondato per eccesso o per difetto all'unità.
Calcolo del contributo base	Per ogni unità d'offerta sociale rientrante nelle tipologie Asilo Nido, Micronido, Nido Famiglia e Centro per la Prima Infanzia viene riconosciuto un contributo base forfettario: • pari a euro 1.000,00 se l'UDO è iscritta nell'Albo dei soggetti accreditati dell'Ambito Territoriale Sociale di Seriate; • pari a euro 300,00 se l'UDO non è iscritta nell'Albo dei soggetti accreditati dell'Ambito Territoriale Sociale di Seriate. Qualora tra gli iscritti risultino presenti minori con disabilità, il contributo base viene incrementato di euro 500,00.
Calcolo del contributo aggiuntivo	La quota rimanente dello stanziamento assegnato ai servizi per la prima infanzia – detratto l'importo complessivo dei contributi base assegnati – viene ripartita in modo proporzionale al numero di iscritti dichiarato fino al limite della capacità ricettiva, secondo l'autorizzazione al funzionamento/CPE. $\frac{(\text{Nr. iscritti della singola UDO fino alla capacità massima autorizzata}) \times (\text{Quota residua FSR servizi per la prima infanzia, detratta la somma dei contributi base di tutte le UDO})}{(\text{Totale iscritti delle UDO dei servizi per la prima infanzia fino alla capacità massima autorizzata})}$

Assistenza Domiciliare Minori (ADM)

Criterio di assegnazione	La quota destinata ai servizi di ADM viene ripartita tra i Comuni che hanno attivato interventi di assistenza domiciliare per minori in modo proporzionale alla spesa per il personale sostenuta, al netto delle entrate. Il contributo spettante è arrotondato per eccesso o per difetto all'unità.
Calcolo del contributo	$\frac{(\text{Spesa netta singolo ente gestore}) \times (\text{Quota complessiva FSR destinata al servizio ADM})}{(\text{Totale complessivo spesa netta degli enti gestori per il servizio ADM})}$

Affidi Minori

Criterio di assegnazione	La quota destinata agli interventi di affido a famiglie o di inserimento in strutture di accoglienza viene ripartita tra i Comuni che hanno attivato tale servizio in modo proporzionale alla spesa sostenuta, al netto delle entrate. Il contributo spettante è arrotondato per eccesso o per difetto all'unità.
Calcolo del contributo	$\frac{(\text{Spesa netta singolo ente gestore}) * (\text{Quota complessiva FSR destinata agli affidi})}{(\text{Totale complessivo spesa netta degli enti gestori degli affidi})}$

Centri Ricreativi Diurni per Minori (CRE)

Criterio di assegnazione	La quota destinata ai centri diurni ricreativi per minori è articolata in: a) un contributo base forfettario, integrato di un'ulteriore quota in presenza di minori con disabilità; b) un contributo aggiuntivo determinato in modo proporzionale al numero di iscritti dichiarato fino al limite della capacità ricettiva (secondo l'autorizzazione al funzionamento / CPE). Il contributo spettante è arrotondato per eccesso o per difetto all'unità.
Calcolo del contributo base	Per ogni unità d'offerta sociale rientrante nella specifica tipologia viene riconosciuto un contributo base forfettario pari a euro 300,00. Qualora tra gli iscritti risultino presenti minori con disabilità, il contributo base viene incrementato di euro 300,00.
Calcolo del contributo aggiuntivo	La quota rimanente dello stanziamento assegnato ai centri diurni ricreativi per minori (detratto l'importo complessivo dei contributi base assegnati) viene ripartita in modo proporzionale al numero di iscritti dichiarato fino al limite della capacità ricettiva (secondo l'autorizzazione al funzionamento / CPE). (Nr. iscritti singola udos fino a capienza max. autorizzata) * (Quota residua FSR [Quota complessiva FSR CRDM detratta la somma contributi base di tutte le udos]) $\frac{(\text{Nr. iscritti singola udos fino a capienza max. autorizzata}) * (\text{Quota residua FSR [Quota complessiva FSR CRDM detratta la somma contributi base di tutte le udos]})}{(\text{Totale iscritti udos fino a capienza max. autorizzata})}$

Comunità per Minori

Criterio di assegnazione	La quota destinata alle comunità per minori è articolata in: a) un contributo base forfettario; b) un contributo aggiuntivo determinato in modo proporzionale al numero di iscritti dichiarato fino al limite della capacità ricettiva (secondo l'autorizzazione al funzionamento / CPE). Il contributo spettante è arrotondato per eccesso o per difetto all'unità.
--------------------------	--

Calcolo del contributo base	Per ogni unità d'offerta sociale rientrante nella specifica tipologia viene riconosciuto un contributo base forfettario pari a euro 2.000,00.
Calcolo del contributo aggiuntivo	La quota rimanente dello stanziamento assegnato alle comunità per minori (detratto l'importo complessivo dei contributi base assegnati) viene ripartita in modo proporzionale al numero di iscritti dichiarato fino al limite della capacità ricettiva (secondo l'autorizzazione al funzionamento / CPE). (Nr. iscritti singola udos fino a capienza max. autorizzata) * (Quota residua FSR [Quota complessiva FSR CEM detratta la somma contributi base di tutte le udos]) ----- (Totale iscritti udos fino a capienza max. autorizzata)

Servizio Educativo Diurno

Criterio di assegnazione	La quota destinata ai servizi educativi diurni è articolata in: a) un contributo base forfettario; b) un contributo aggiuntivo determinato in modo proporzionale al numero di iscritti dichiarato fino al limite della capacità ricettiva (secondo l'autorizzazione al funzionamento / CPE). Il contributo spettante è arrotondato per eccesso o per difetto all'unità.
Calcolo del contributo base	Per ogni unità d'offerta sociale rientrante nella specifica tipologia viene riconosciuto un contributo base forfettario pari a euro 2.000,00.
Calcolo del contributo aggiuntivo	La quota rimanente dello stanziamento assegnato ai servizi educativi diurni (detratto l'importo complessivo dei contributi base assegnati) viene ripartita in modo proporzionale al numero di iscritti dichiarato fino al limite della capacità ricettiva (secondo l'autorizzazione al funzionamento / CPE). (Nr. iscritti singola udos fino a capienza max. autorizzata) * (Quota residua FSR [Quota complessiva FSR SED detratta la somma contributi base di tutte le udos]) ----- (Totale iscritti udos fino a capienza max. autorizzata)

Servizio di Formazione all'autonomia (SFA)

Criterio di assegnazione	Vengono finanziati solo i servizi previsti dalla DGR n. 7433 del 13 giugno 2008. La quota destinata ai servizi di formazione all'autonomia (SFA) è articolata in: a) un contributo base forfettario; b) un contributo aggiuntivo determinato in modo proporzionale alla spesa sostenuta dall'ente gestore per il personale socioeducativo.
--------------------------	--

	Il contributo spettante è arrotondato per eccesso o per difetto all'unità.
Calcolo del contributo base	Per ogni unità d'offerta sociale rientrante nella specifica tipologia viene riconosciuto un contributo base forfettario pari a euro 2.000,00.
Calcolo del contributo aggiuntivo	La quota rimanente dello stanziamento assegnato ai servizi di formazione all'autonomia (detratto l'importo complessivo dei contributi base assegnati) viene ripartita in modo proporzionale alla spesa sostenuta dall'ente gestore per il personale socioeducativo. $\frac{(\text{Spesa personale socioeducativo del singolo ente gestore}) * (\text{Quota residua FSR} [\text{Quota complessiva FSR SFA detratta la somma contributi base di tutte le udos}])}{(\text{Totale complessivo spesa personale socioeducativo degli enti gestori di SFA})}$

Assistenza Domiciliare Anziani (SAD) e Persone con Disabilità (SADH)

Criterio di assegnazione	La quota destinata ai servizi di SAD e SADH viene ripartita tra i Comuni che hanno attivato interventi di assistenza domiciliare per persone anziane e con disabilità in modo proporzionale alla spesa per il personale socioassistenziale o educativo sostenuta, detratte le rette dell'utenza. Il contributo spettante è arrotondato per eccesso o per difetto all'unità. Nel riparto SAD e SADH vengono considerati un unico servizio.
Calcolo del contributo	$\frac{(\text{Spesa netta per il personale socioassistenziale o educativo del singolo ente gestore, detratte le rette dell'utenza}) \times (\text{Quota complessiva FSR destinata a SAD/SADH})}{(\text{Totale complessivo della spesa netta per il personale socioassistenziale o educativo degli enti gestori di SAD/SADH, detratte le rette dell'utenza})}$

Alloggi Protetti per Anziani (APA)

Criterio di assegnazione	La quota destinata agli alloggi protetti per gli anziani è articolata in: a) un contributo base forfettario; b) un contributo aggiuntivo determinato in modo proporzionale al numero di iscritti dichiarato fino al limite della capacità ricettiva (secondo l'autorizzazione al funzionamento / CPE). Il contributo spettante è arrotondato per eccesso o per difetto all'unità.
Calcolo del contributo base	Per ogni unità d'offerta sociale rientrante nella specifica tipologia viene riconosciuto un contributo base forfettario pari a euro 2.500,00.
Calcolo del contributo aggiuntivo	La quota rimanente dello stanziamento assegnato agli alloggi protetti per anziani (detratto l'importo complessivo dei contributi base assegnati) viene ripartita in modo proporzionale al numero di iscritti dichiarato fino al limite della capacità ricettiva (secondo l'autorizzazione al funzionamento / CPE).

(Nr. iscritti singola udos fino a capienza max. autorizzata) *
(Quota residua FSR [Quota complessiva FSR APA detratta la
somma contributi base di tutte le udos])

(Totale iscritti udos fino a capienza max. autorizzata)

Art. 11. Modalità di comunicazione degli esiti

Una volta approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale di Seriate il piano di riparto del Fondo Sociale Regionale 2026, gli esiti delle istanze saranno comunicati mediante pubblicazione sul sito istituzionale www.ambitodiseriate.it e mediante comunicazione scritta agli enti richiedenti, con indicazione del contributo assegnato o dell'eventuale esclusione e della relativa motivazione.

Art. 12. Modalità di erogazione del contributo

L'Ufficio di Piano, a ricevimento delle quote spettanti in acconto e a saldo, provvederà all'erogazione dei contributi agli Enti gestori secondo il piano di assegnazione approvato dall'Assemblea dei Sindaci, in due tranche: acconto del 70% e saldo del 30%, in seguito ai corrispondenti trasferimenti di risorse da parte dell'ATS di Bergamo a favore dell'Ambito Territoriale Sociale di Seriate.

Art. 13. Controlli, revoche e sanzioni

I controlli saranno effettuati dall'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale di Seriate al fine di verificare il rispetto dei criteri di accesso al presente Avviso e la regolarità della documentazione presentata a corredo della domanda di contributo.

In particolare, l'Ufficio di Piano potrà disporre, prima della liquidazione del contributo, controlli a campione, anche sull'intera platea delle istanze ammesse, al fine di accertare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese nella rendicontazione 2025, con riferimento alle spese sostenute e alle attività rendicontate.

In caso di accertata irregolarità delle spese dichiarate, l'Ente gestore decadrà dal contributo assegnato, con obbligo di restituzione delle somme eventualmente già percepite, anche qualora l'irregolarità sia rilevata successivamente alla liquidazione.

Ulteriori controlli saranno effettuati, secondo le rispettive competenze, da ATS di Bergamo e da Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

Art. 14. Informativa sul trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali raccolti nell'ambito della procedura disciplinata dal presente Avviso è effettuato nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati – GDPR), del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, nonché della restante normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, sono fornite le seguenti informazioni.

A. Contitolari del trattamento, Ente capofila e Responsabili della protezione dei dati

I contitolari del trattamento, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento (UE) 2016/679, sono i Comuni aderenti all'Ambito Territoriale Sociale di Seriate:

- Comune di Seriate;

- Comune di Albano Sant’Alessandro;
- Comune di Bagnatica;
- Comune di Brusaporto;
- Comune di Cavernago;
- Comune di Costa di Mezzate;
- Comune di Grassobbio;
- Comune di Montello;
- Comune di Pedrengo;
- Comune di Scanzorosciate;
- Comune di Torre de’ Roveri,

ciascuno in persona del proprio legale rappresentante pro tempore.

I predetti Comuni determinano congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento dei dati personali necessario alla gestione associata della misura e hanno disciplinato i rispettivi compiti e responsabilità mediante apposito Accordo di contitolarità, ai sensi dell’articolo 26 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il Comune di Seriate assume il ruolo di Ente capofila dell’Ambito Territoriale Sociale di Seriate e costituisce il punto di contatto operativo per la gestione associata della procedura, con sede in piazza Angiolo Aleardi n. 1, 24068 Seriate, telefono 035 304293, e-mail ufficiodipiano@ambitodiseriate.it, PEC ambitodiseriate@pec.it.

Ciascun contitolare ha designato un proprio Responsabile della protezione dei dati – RPD/DPO, i cui dati di contatto sono pubblicati sul sito istituzionale del rispettivo Comune. Per il Comune di Seriate il Responsabile della protezione dei dati è contattabile all’indirizzo dpo@comune.seriate.bg.it.

L’interessato può rivolgersi a ciascuno dei contitolari e al relativo Responsabile della protezione dei dati. Il contitolare che riceve la richiesta provvede alla relativa gestione, informando l’Ente capofila e avvalendosi, ove necessario, del relativo supporto.

Il contenuto essenziale dell’Accordo di contitolarità è messo a disposizione degli interessati mediante pubblicazione sui siti istituzionali dei Comuni contitolari.

B. Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali sono trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del procedimento per l’assegnazione delle risorse del Fondo Sociale Regionale – annualità 2026 e, in particolare, per:

- a) ricezione, protocollazione e istruttoria delle domande;
- b) verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità e della completezza della documentazione presentata;
- c) valutazione delle domande, applicazione dei criteri di riparto e determinazione dei contributi;
- d) comunicazione degli esiti, concessione, liquidazione, eventuale revoca e recupero dei contributi;
- e) effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni, sulle attestazioni e sulla documentazione presentata, anche mediante consultazione delle banche dati delle pubbliche amministrazioni nei casi consentiti dalla legge;
- f) gestione delle attività amministrative, contabili, fiscali, di monitoraggio e di rendicontazione connesse al contributo;
- g) adempimento degli obblighi di legge in materia di trasparenza, accesso agli atti e controlli amministrativi e contabili;
- h) gestione di eventuali reclami, ricorsi e controversie.

Il trattamento è effettuato in quanto necessario:

- all’adempimento di obblighi legali ai quali sono soggetti i contitolari, ai sensi dell’articolo 6, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento (UE) 2016/679;
- all’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell’articolo 6, paragrafo 1, lettera e), del medesimo Regolamento;
- ove indispensabile il trattamento di categorie particolari di dati personali, per motivi di interesse pubblico rilevante, nei casi previsti dall’articolo 9, paragrafo 2, lettera g), del Regolamento (UE) 2016/679 e dall’articolo 2-sexies del decreto legislativo n. 196/2003.

Il trattamento non è pertanto fondato sul consenso dell’interessato.

C. Categorie di dati trattati e relativa fonte

Potranno essere trattate, nei limiti di quanto strettamente necessario alla gestione della procedura, le seguenti categorie di dati:

- dati identificativi, anagrafici e di contatto del legale rappresentante dell’Ente gestore, degli eventuali delegati e dei referenti indicati nella domanda;

- dati identificativi, amministrativi e fiscali relativi all'Ente gestore e alle unità di offerta, ai servizi o agli interventi per i quali è richiesto il contributo;
- dati e informazioni contenuti nelle dichiarazioni, nelle attestazioni e nella documentazione allegata alla domanda;
- dati amministrativi, contabili, fiscali e bancari necessari all'istruttoria e alla liquidazione del contributo;
- dati relativi alle attività, ai costi, ai ricavi e agli ulteriori elementi oggetto di rendicontazione;
- ulteriori dati strettamente necessari alla verifica dei requisiti, all'applicazione dei criteri di riparto e allo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa;
- eventuali categorie particolari di dati personali, esclusivamente nei casi e nei limiti in cui il relativo trattamento sia necessario alla procedura e previsto dalla normativa applicabile.

I dati sono acquisiti principalmente dall'Ente gestore richiedente, tramite il legale rappresentante, i soggetti delegati o i referenti incaricati della presentazione della domanda e della relativa documentazione.

Ulteriori informazioni potranno essere acquisite, nei casi consentiti dalla legge e limitatamente a quanto necessario per l'istruttoria, la rendicontazione e i controlli, presso i Comuni dell'Ambito, ATS di Bergamo, Regione Lombardia, altre amministrazioni pubbliche e banche dati istituzionali competenti.

D. Modalità del trattamento

Il trattamento è effettuato con strumenti cartacei, informatici e telematici, secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, minimizzazione, limitazione delle finalità e della conservazione previsti dal Regolamento (UE) 2016/679.

I dati sono trattati esclusivamente da personale autorizzato e adeguatamente istruito dai rispettivi contitolari e, ove previsto, da soggetti formalmente designati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679.

Non sono effettuati processi decisionali unicamente automatizzati, compresa la profilazione, che producano effetti giuridici sull'interessato o incidano in modo analogo significativamente sulla sua persona.

L'eventuale impiego di strumenti informatici a supporto dell'istruttoria e delle attività di verifica non sostituisce la valutazione effettuata dagli uffici competenti.

E. Misure di sicurezza

I contitolari adottano misure tecniche e organizzative adeguate, ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento (UE) 2016/679, al fine di garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio e di assicurare la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati personali trattati.

Ciascun contitolare è responsabile delle misure di sicurezza relative ai dati, ai documenti e ai sistemi informativi nella propria diretta disponibilità, secondo quanto previsto dall'Accordo di contitolarità e dalla normativa vigente.

F. Comunicazione, accesso e diffusione dei dati

I dati personali potranno essere comunicati, esclusivamente nei limiti necessari allo svolgimento della procedura:

- agli altri Comuni contitolari e all'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale di Seriate;
- ad ATS di Bergamo e a Regione Lombardia, nell'ambito delle rispettive funzioni di programmazione, controllo, monitoraggio, rendicontazione ed erogazione delle risorse;
- al personale autorizzato dei soggetti coinvolti nel procedimento;
- ai soggetti che forniscono servizi strumentali alla gestione della procedura e che siano, ove necessario, designati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679;
- al tesoriere o agli istituti di credito incaricati dell'esecuzione dei pagamenti;
- alle amministrazioni e agli organi incaricati delle verifiche e dei controlli previsti dalla normativa;
- alle autorità giudiziarie, contabili e amministrative, nei casi previsti dalla legge;
- ai soggetti legittimati nell'ambito di procedimenti di accesso documentale, accesso civico o controversie, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente;
- ad altri soggetti pubblici o privati esclusivamente quando la comunicazione sia prevista da una disposizione normativa o sia necessaria per l'adempimento di obblighi connessi alla procedura.

I dati personali non sono diffusi, salvo che la diffusione sia espressamente prevista da una disposizione di legge o di regolamento.

L'adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza relativi alla concessione dei contributi avviene nel rispetto della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali e secondo i principi di pertinenza, necessità e non eccedenza. In nessun caso sono pubblicati dati appartenenti a categorie particolari qualora la relativa diffusione non sia espressamente consentita dalla legge.

G. Conservazione dei dati

I dati personali e la documentazione relativa alla procedura sono conservati dai contitolari, secondo le rispettive competenze, e, ove previsto, nei sistemi informativi condivisi o centralizzati gestiti dall'Ente capofila.

La conservazione avviene per il tempo necessario alla gestione della procedura, all'erogazione del contributo, ai controlli, alla rendicontazione, all'eventuale recupero delle somme e alla tutela dei diritti dei contitolari, nel rispetto dei termini di prescrizione applicabili e dei piani di conservazione e scarto documentale delle amministrazioni interessate.

La documentazione necessaria a dimostrare la conformità del trattamento è conservata secondo quanto previsto dall'Accordo di contitolarità e dalla normativa vigente.

H. Diritti dell'interessato

L'interessato può esercitare, nei limiti e alle condizioni previste dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679:

- il diritto di accesso ai propri dati personali;
- il diritto di ottenere la rettifica dei dati inesatti e l'integrazione di quelli incompleti;
- il diritto alla limitazione del trattamento;
- il diritto alla cancellazione, nei casi in cui sia applicabile;
- il diritto di opposizione al trattamento, nei casi previsti;
- il diritto di ricevere informazioni sulla provenienza dei dati, quando non siano stati raccolti direttamente presso l'interessato.

I diritti possono essere esercitati nei confronti di ciascuno dei contitolari, utilizzando i relativi recapiti istituzionali, oppure rivolgendosi al Comune di Seriate in qualità di Ente capofila.

La richiesta sarà gestita dal contitolare che l'ha ricevuta, con il supporto dell'Ente capofila ove necessario e nel rispetto dei termini previsti dal Regolamento.

I. Diritto di proporre reclamo

L'interessato che ritenga che il trattamento dei propri dati personali avvenga in violazione del Regolamento (UE) 2016/679 può proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento, fatta salva la possibilità di ricorrere all'autorità giudiziaria.

L. Natura obbligatoria del conferimento

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio nella misura in cui gli stessi siano necessari alla presentazione e all'istruttoria della domanda, alla verifica dei requisiti, alla determinazione del contributo e alla sua eventuale liquidazione.

Il mancato conferimento, anche parziale, dei dati indispensabili o della documentazione prevista può comportare l'impossibilità di procedere all'istruttoria della domanda, alla verifica dei requisiti o all'erogazione del contributo.

M. Trasferimento dei dati al di fuori dell'Unione europea

I dati personali sono ordinariamente trattati all'interno dell'Unione europea.

Qualora, per motivate esigenze tecniche o organizzative, si rendesse necessario un trasferimento di dati personali verso un Paese terzo o un'organizzazione internazionale, tale trasferimento sarà effettuato esclusivamente nel rispetto del Capo V del Regolamento (UE) 2016/679 e previa adozione delle garanzie previste dalla normativa vigente.

Art. 15. Informazioni

Per informazioni e/o chiarimenti è possibile contattare l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale di Seriate (tel. 035 304293 – e-mail: ufficiodipiano@ambitodiseriate.it).